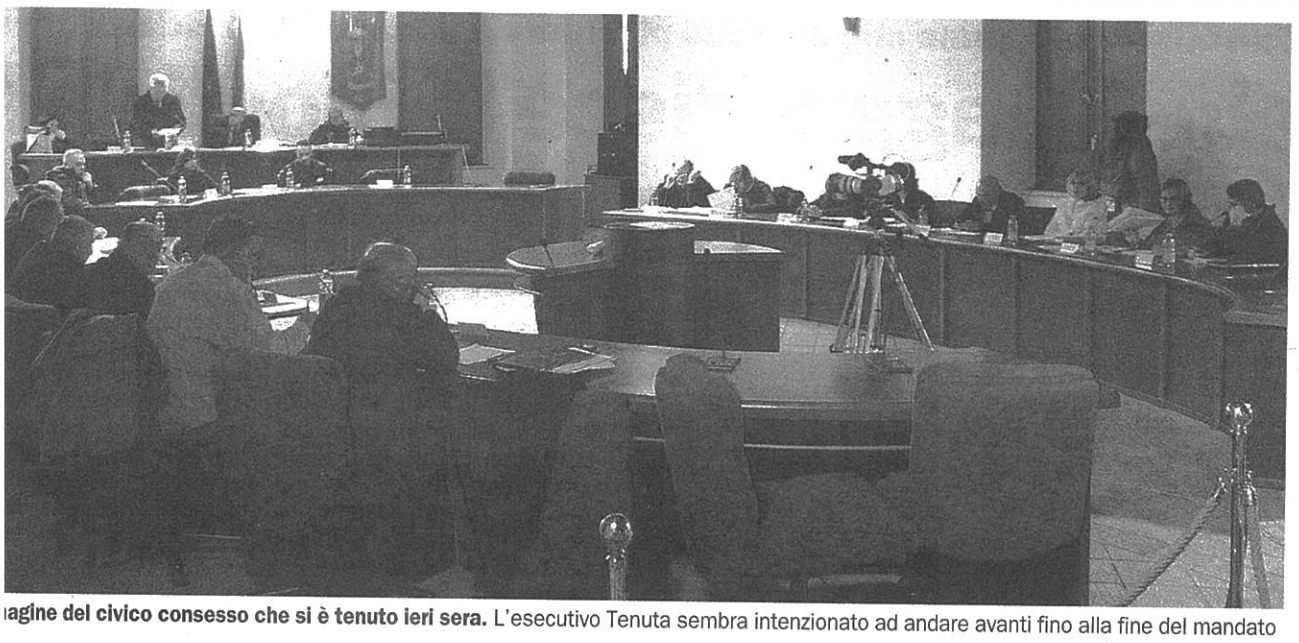
Cosenza - Provincia



ıagine del civico consesso che si è tenuto ieri sera. L'esecutivo Tenuta sembra intenzionato ad andare avanti fino alla fine del mandato

siglio infuocato ieri sera ad Acri: in arrivo una terna di commissari

issesto, tuoni e fulmini di Tenuta

rimo cittadino spara a zero su vecchia giunta e associazioni

a Caravetta

l'ultimo passaggio, un eliberativo necessario li poter marchiare il Co- i Acri con il bollo del dis- ıanziario. Il Consiglio di ıeriggio, che passerà al- ı, è stato infatti chiama- chiarare, con i soli voti aggioranza, il fallimen- omico dell'Ente. Esatta- ome accadeva due anni dicembre 2013, con la ıza che purtroppo que- a nessun appiglio è più e per scongiurarlo.

i diversi ricorsi portati lagli amministratori in ınni, nelle scorse settimane le Sezioni Riunite della Corte dei Conti di Roma hanno decretato la fine di una querelle che va avanti da mesi. Rigettato il ricorso del Comune. Un boccone amaro, difficile da mandare giù per il primo cittadino Tenuta che rompendo il silenzio di queste settimane nella sua relazione ad inizio dei lavori del consesso di ieri ha definito «confusionali e dottrinali» tra le altre cose le motivazioni utilizzate dai giudici per la bocciatura del Piano di riequilibrio.

Quindi, dopo un'approfondita disanima contabile e sicuro del suo operato e del suo gruppo di governo che attraverso una «sana e buona amministrazione» ha cercato di salvare l'Ente «piuttosto che staccare la spina», Tenuta ha sparato a zero su forze politiche e associazioni.

In particolare, considerato che il dissesto è stato dichiarato sul bilancio 2011, «le maggiori responsabilità politiche sono della giunta Trematerra-Maiorano (Udc). Esempio di ciò che la politica - ha incalzato il sindaco - non dovrebbe essere, ovvero disastrosa, dannosa e approssimativa». Dito puntato anche contro le opposizioni di allora, in particolare il Pd, reo «di non aver vigilato». Alle associazioni di liberi cittadini l'accusa infine di essere, con i loro comunicati e le loro proteste, «campioni di becero populismo».

Focus

● E adesso, dichiarato il dissesto, cosa accadrà? Nei prossimi giorni da Roma verrà nominata una terna di commissari che nella cittadina silana avrà il compito di gestire il pregresso spulciando tra bilanci e documenti contabili degli anni passati. All'esecutivo Tenuta che, nonostante i reiterati inviti a dimettersi, pare sia molto determinato a proseguire fino alla fine del mandato, ovvero il 2018, il compito di gestire solo l'ordinario.

Bisignano

"Siciliano" accorpato Coro di proteste

Il provvedimento della Provincia bocciato da docenti e partiti

Mario Guido
BISIGNANO

Gli uomini politici che governano, per così dire, la Provincia, non trovano di meglio da fare che rimaneggiare, anno per anno, il Piano di dimensionamento scolastico per creare turbativa in ambienti scolastici come quello dell'IIS "E. Siciliano" di Bisignano dove si riteneva che nulla di nuovo sarebbe successo. Invece il personale docente ha appreso «con sconcerto, stupore ed indignazione la notizia dell'approvazione del Piano di dimensionamento scolastico provinciale 2017-2018 che, in maniera del tutto incomprensibile, accorpa l'IIS "Siciliano" all'IIS "Pezzullo" di Cosenza».

Questa decisione, secondo i docenti, «contravviene, in modo clamoroso, alla precedente determinazione della stessa Provincia di Cosenza, che per ripristinare l'autonomia dell'Istituto Superiore di Bisignano ha inteso, con non poco travaglio, accorpare il Liceo Classico di Torano al nostro Istituto».

Dopo aver ribadito che tutti i soggetti interessati, come amministrazione comunale, Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto, hanno espresso inequivocabilmente, a suo tempo, con proprie deliberazioni, l'intento di confermare anche per l'anno scolastico 2017-18 quanto deciso dalla stessa Provincia l'anno precedente, la nota così prosegue: «Le motivazioni di volere accorpare alcuni Istituti sottodimensionati, compreso il nostro, risultano del tutto risibili e privi di alcun fondamento logico, in quanto confliggono con la realtà socio-storico-culturale della Valle del Crati e di Bisignano in particolare. Ma l'errore più clamoroso - prosegue ancora la nota dei docenti - è quello di non aver tenuto in nessuna considerazione che la questione del dimensionamento dell'IIS di Bisignano è in attesa di giudizio presso il Consiglio di Stato».

La nota infine richiama tutti i soggetti interessati a ribellarsi alla decisione della Provincia di Cosenza e a rivendicare con forza l'autonomia del "Siciliano" di Bisignano. Il contenuto della nota dei docenti è perfettamente condiviso da tutte le organizzazioni politiche di Bisignano: il Partito Democratico, il Movimento Popolare per Bisignano e il gruppo capeggiato da Francesco Fucile che hanno diffuso singoli comunicati di protesta.

L'Istituto superiore "Siciliano". Non c'è pace per docenti e alunni

Giovanni in Fiore

to sindaci chiedono il sostegno | Parco per la discarica di Celico

si trova ti ea protetta

VANNI IN FIORE

o della riunione della tà del Parco, tenutasi ı sede dell'Ente a Lori- ɔtto sindaci hanno fat- esta affinché il Parco enda parte alla batta- i Comuni della Presila ntentando contro la ı di Celico. «La disca- ti, pur non ricadendo ıo dell'area protetta, munque ai suoi limiti, dista solamente po- inaia di metri dall'area Zps IT9310069 Parco Nazionale della Sila, Sila Grande e altrettanto dai siti d'importanza comunitaria Monte Curcio IT9310075; Serra Stella IT9310085; Acqua di faggio IT 9310077; e da due riserve nazionali statali quali la Rns Serra della Guardia e la Rns Tasso Camigliatello Silano». Così in un comunicato dell'Ente Parco.

I Comuni della Presila hanno ricordato a questo proposito che «contrariamente a quanto sostenuto dalla Regione Calabria, in ordine al rilascio dell'Aia e del suo rinnovo-riesame si sarebbero dovuti tenere in considerazione gli aspetti propri della valutazione d'incidenza. Questo perché, seppure l'impianto non ricade in zona Sic, né in area Zps e, dunque, non si trova all'interno di aree "Natura 2000"».

Discarica di Celico. Resta al centro di polemiche

In quest'ottica la partecipazione dell'Ente Parco alla Conferenza di Servizi può senz'altro essere vista non solo come necessaria, ma addirittura indispensabile. Specie tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice dell'Ambiente.

A questo riguardo il Comune di Rovito ha anche proposto un ricorso presso il Tar di Catanzaro, tenuto conto del fatto che la Regione Calabria ha affermato che non vi è alcuna illegittimità nel non aver invitato l'Ente Parco alla Conferenza di Servizi e richiesto all'Ente stesso che questi intervenga ad adiuvandum nel processo in corso. **(ma.mo.)**

Spezzano Piccolo

"Sila sviluppo" e Gal insieme per l'altopiano

SPEZZANO PICCOLO

Agenzia "Sila Sviluppo" e Gal si riconoscono in un unico soggetto impegnato ad attuare le linee di sviluppo strategico di tipo partecipativo per il vasto comprensorio di questa parte dell'altipiano. Ne ha formalizzato i contenuti lo statuto che è stato approvato dall'assemblea degli aderenti pubblici e privati, complessivamente oltre ottanta, e che assegna all'agenzia anche le funzioni del Gruppo di azione locale. I lavori, oltre al varo della carta statutaria, hanno prodotto il rinnovo degli organi di vertice. Sono stati eletti per la parte pubblica Michele Molinari, presidente del Consiglio di amministrazione; Tonino Candalise, Eugenio Blasi, Marco De Donato, Agostino Chiarello. Manca la designazione del rappresentante del Comune di Rende. Per la parte privata Mauro Zumpano, vicepresidente, Dino De Santo (Confesercenti), Pietro Tarasi (Coldiretti), Maria Filicetti (Confagricoltura), Sandro Scrivano (Consorzio di tutela Igp della Patata silana) Fabio Petrillo (Aiab Calabria). Ne farà parte anche un rappresentante delle Cia Calabria Nord. Alla presidenza del partenariato del Gal è stato eletto Tonino Candalise, consigliere comunale di San Giovanni in Fiore. **(lu.mi.pe.)**

ıano

ɔandono dei rifiuti ecamera in azione

ɔ

ı locale per l'ednergia ppo sostenibile della (Alessco) ha dotato, ri, il Comune di Ro- ına telecamera (foto- destinata a contra- enomeno dell'abban- rifiuti lungo le strade. er questo, espresso la ione dell'amministrazione sarà stroncarlo ricorrendo alla applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente». I due esponenti della maggioranza hanno colto l'occasione per sottolineare che «le decisioni e le iniziative da tempo assunte dalla loro compagine si trovano in linea con le indicazioni espresse nei giorni scorsi dall'Agenzia provinciale ed immesse lungo la giusta direzione

Intervento del sindaco di Rogliano

Vietato l'uso di botti Ordinanza di Altomare

ROGLIANO

Vietata l'esplosione di petardi e di fuochi pirotecnici di qualsivoglia genere.

Il divieto, valido per il territorio comunale, è assoluto e resta in vigore fino 2 gennaio prossimo. Il provvedimento è stato assunto dal sindaco Giovanni Altomare in una ordinanza nel- convenienti. L'iniziativa, già adottata con successo negli ultimi anni, ha prodotto un salutare contenimento del fenomeno. La brutta abitudine delle esplosioni di petardi e quant'altro sta diventando sempre più estranea alla nostra comunità e alla sua cultura. La gioia della festa può essere espressa in tanti

Altilia

Lsu, il Comune proroga i contratti fino al 2017

ALTILIA

È stato prorogato fino a tutto il 2017 il contratto dei lavoratori socialmente utili (Lsu) in servizio nel Comune di Altilia. Il provvedimento è stato assunto dall'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Pasquale De Rose, a riconoscimento «della validità della loro ventennale opera- tà. Per parte di esse - ha rilevato - c'è già stata la stabilizzazione, per altre c'è stato il trasferimento in altri enti. Per le restanti 6 unità, oggetto della proroga è stato sottoscritto il rinnovo del contratto per il terzo anno consecutivo con le prospettive più auspicate in direzione delle quali stanno operando Governo e Regione Ca-